



**ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI**
www.ipruffilli.it

Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 **Fax** 0543 34401
C.F.: 92083840402 **C.M.:** FORF040008
C.U.U.: UF36US
NomeUfficio:Uff_eFatturaPA

e-mail forf040008@istruzione.it

pec: forf040008@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2020/2021

Patto educativo di corresponsabilità

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)". Questo Istituto di Istruzione Superiore, in piena sintonia con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Propone

Il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I Docenti sono impegnati a

1. conoscere il Regolamento di Istituto;
2. rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
3. rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
4. sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
5. promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
6. favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
7. sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto;
8. progettare e realizzare, come da norma vigente - Legge 107/2015, le attività di alternanza scuola-lavoro, che costituiscono un'occasione privilegiata per la conoscenza da parte dello studente di sé e del mondo del lavoro in chiave autoorientativa e orientativa;
9. realizzare attività di promozione di stili di vita corretti e salutari, di contrasto alle dipendenze dal fumo, dall'alcol, dalla droga, dal gioco nell'ambito della proposta formativa e della cornice metodologica di "Paesaggi di Prevenzione" in linea con l'adesione della scuola alla rete regionale emiliano-romagnola delle "Scuole che promuovono salute"
10. comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tempestivamente e con le modalità indicate nel P.O.F. dell'Istituto.

I genitori sono impegnati a

1. conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
2. conoscere il Regolamento di Istituto;
3. sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
4. essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
5. vigilare sulla costante frequenza;
6. cooperare con la scuola per la più piena ed efficace attuazione di tutte le attività di educazione alla salute, di promozione di stili di vita corretti e salutari proposte dalla scuola, di contrasto alle dipendenze dal fumo, dall'alcol, dalla droga, dal gioco nell'ambito del programma e della cornice metodologica di "Paesaggi di Prevenzione" in linea con l'adesione dell'Istituto Professionale "Ruffilli" alla rete regionale emiliano-romagnola delle "Scuole che promuovono salute";

7. informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
8. giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
9. vigilare sulla puntualità d'ingresso a scuola con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nell'art.2 del Regolamento di Istituto;
10. non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della seconda ora di lezione e uscite anticipate prima del termine della terza ora, come indicato rispettivamente negli articoli 2 e 3 del Regolamento di Istituto;
11. invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione (Regolamento d'Istituto art. 8) e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
12. intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
13. tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
14. siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
15. firmare e restituire con sollecitudine i tagliandi di riscontro delle circolari scolastiche;
16. rimborsare alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del proprio/a figlio/a.;
17. osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità

Gli studenti sono impegnati a

1. prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
2. conoscere il Regolamento di Istituto;
3. partecipare con diligenza e impegno al complesso delle attività previste dal P.O.F. nell'ambito della alternanza scuola-lavoro, attività obbligatorie secondo norma di legge;
4. prendere parte attiva a tutte le attività di educazione alla salute, di promozione di stili di vita corretti e salutarie proposte dalla scuola, di contrasto alle dipendenze dal fumo, dall'alcol, dalla droga, dal gioco nell'ambito del programma e della cornice metodologica di "Paesaggi di Prevenzione" in linea con l'adesione della scuola alla rete regionale emiliano-romagnola delle "Scuole che promuovono salute";
5. assicurare la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
6. spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07 recepita nel Regolamento di Istituto, Art.8);
7. tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
8. seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
9. usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
10. evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

IMPEGNI COMUNI DA PARTE DELLA SCUOLA, DEGLI STUDENTI E DELLE LORO FAMIGLIE IN MATERIA DI AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

La prevenzione del bullismo, anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo) attraverso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (Legge 107/15, art. 1, co 7, lett. h) e l) e come tali perseguiti con le seguenti modalità:

- circolari specifiche del dirigente e regolamenti presenti nel sito dell'istituzione scolastica nella sezione Regolamenti di Istituto e Prevenzione (indicazioni e prevenzione al cyberbullismo);
- pubblicazione (nella medesima sezione) di documenti e linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto fra gli studenti nell'ambito delle assemblee di classe e di istituto;
- informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema;
- organizzazione di specifici incontri a scuola su tali tematiche attraverso la collaborazione di docenti su specifici progetti e attraverso incontri con rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine;

N.B. Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia, si sottolinea come la prevenzione al cyberbullismo si sostanzia anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purchè a danno della comunità scolastica.

L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.). Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio (Si veda l'apposito regolamento "Vademecum per l'uso consapevole di Internet per minori e adulti). Si noti inoltre che l'utilizzo di Facebook ai fini penali è equiparato alla Stampa (Sentenza di Cassazione penale, Sez. V, 13/07/2015, n° 8328): *"La condotta di postare un commento sulla bacheca Facebook realizza la pubblicizzazione e la diffusione di esso per l'inidoneità del mezzo utilizzato a determinare la circolazione del commento fra un gruppo di persone, comunque, apprezzabile per composizione*

numerica, di guisa che, se offensivo, la relativa condotta rientra nell'ipotesi criminosa cui all'art. 595, comma terzo, c.p. (cioè offesa recata a mezzo stampa)“

DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE COVID 19 (integrazione con decorrenza 24 agosto 2020)

Il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 adotta il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano Scuola 2020-2021). Per quanto attiene alle misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione da attuare nelle singole istituzioni scolastiche per la ripartenza, il Piano fa esclusivo rinvio al Documento Tecnico del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2020. Detto documento dispone che:

La preconditione per la presenza a scuola degli studenti in base alle disposizioni vigenti per l'emergenza COVID 19 è (relativamente all'a.s. 2010/21):

- *l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;*
- *non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*
- *non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni*

Considerato che all'ingresso a scuola non è necessaria né opportuna la misurazione della temperatura corporea, si rimanda alla responsabilità genitoriale la vigilanza sullo stato di salute dei minori evitando l'ingresso in Istituto (e quindi rimanendo a casa) per chiunque presenti sintomatologie respiratorie o temperatura superiore ai 37,5 °C. Tale responsabilità è specificamente assunta dai genitori con la firma del documento presente.

IMPEGNI DI RECIPROCIITA'

Il genitore/tutore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, dei regolamenti ivi richiamati e degli obblighi di Legge (Es. Obbligo scolastico, norme richiamate dalla Legge 107/15, Disposizioni per la prevenzione medico-sanitaria al COVID-19 ecc.);
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/a.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti/doveri degli studenti e dei genitori richiamati nel patto siano garantiti.

Forlì, _____

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore

Lo Studente